



Comune di Redavalle

PROVINCIA DI PV

DETERMINAZIONE

N. 98 DEL 22/09/2025

AREA DI DETERMINA:

AREA TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO:

DETERMINAZIONE A CONTRARRE (ART. 50 COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.): PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA DA ESPLETARSI MEDIANTE PIATTAFORMA SINTEL DI REGIONE LOMBARDIA, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI: "INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO AL PIANO TERRA --- "PALAZZO PRIORA" IN COMUNE DI REDAVALLE (PV) --- CODICE CUP: B28H25000550006 --- CODICE CIG: B853A28C02.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22.09.2025 è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento che si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", relativo all'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO AL PIANO TERRA --- "PALAZZO PRIORA" IN COMUNE DI REDAVALLE (PV), depositato agli atti comunali con nota Prot. 4106 del 19/09/2025 redatto dalla Società CO&SA ENGINEERING S.R.L. con sede in Via Enrica Malcovati, 2 – 27100 Pavia (PV);
- che l'importo complessivo del Quadro Economico è di 300.000,00 € di cui € 228.626,51 per lavori a base d'asta inclusi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- che i lavori di cui sopra trovano copertura sul Bilancio 2025 al Cap. 4985/1 codice intervento 04012205 – P.N.R.R.: M4C1 -Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"- CODICE CUP: B28H25000550006;

RITENUTO di:

- procedere all'affidamento dei lavori secondo la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici – di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 36/2023 “codice dei contratti pubblici” – nel rispetto del criterio di trasparenza e di rotazione degli inviti, individuati tramite elenco di operatori economici di lavori pubblici consultabile attraverso la Piattaforma Telematica Sintel, in possesso della qualificazione in categoria OG2 - Classifica II;
- di utilizzare il criterio del minor prezzo, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto ai sensi dell'art.108 “*criteri di aggiudicazione dell'appalto*” del d.lgs. n.36/2023, mediante offerta a ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo, posto a base di gara;
- che la stazione appaltante è il Comune di Redavalle (PV) per l'espletamento della gara d'appalto, dato che l'importo dei lavori non supera la soglia di € 500.000,00 – ai sensi dell'art.62, c.1 del d.lgs. n.36/2023;
- procedere con la massima urgenza, vista la tempistica ristretta ribadita *nell'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori* – sottoscritto tra il Comune di Redavalle (PV) e l'unità di missione del PNRR – che indica il 30.09.2025 quale termine per aggiudicare i lavori;
- di procedere con il metodo del sorteggio per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura di affidamenti dei lavori di cui all'oggetto direttamente dagli Elenchi Fornitori della Piattaforma Telematica Sintel;

Richiamato l'allegato II.1, art.2, c.3 al d.lgs. n.36/2023, i cui ultimi capoversi riportano «Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. Tali criteri devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al terzo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nella determina a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato»;

Considerato che:

- «il ricorso ai criteri di cui al terzo periodo (...) comporta per la stazione appaltante oneri», se non «assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura», quanto *meno significativamente «incompatibili»*; il predetto «*celere svolgimento della procedura*» dovrebbe costituire sempre la ratio della procedura negoziata di valore inferiore alla soglia comunitaria di cui al d.lgs. n.36/2023, art.50, c.1, lett. c), d) ed e);
- «criteri» troppo aperti sono inutili in quanto perlopiù posseduti da tutti gli operatori economici, eventualmente anche tramite avvalimento; «criteri» più selettivi rischiano per converso di ledere i richiamati «principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità»;
- quella, che di fatto diventa una “procedura ristretta con forcella”, allunga oggettivamente i tempi di procedimento ed aumenta il carico istruttorio di lavoro per il RUP o per il responsabile di fase;
- il «sorteggio» rimane lo strumento più idoneo alla velocizzazione dell'affidamento, rispettoso non solo dei richiamati principi fondamentali del trattato, ma anche e soprattutto del nuovo principio primario «del risultato» di cui all'art.1 del d.lgs. n.36/2023: «1. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività (...), nel rispetto dei principi di legalità,*

trasparenza e concorrenza. 2. (...) La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto (...). 3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. (...). 4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto (...);

- il suddetto contrasto interno fra norme e principi del medesimo codice va risolto dando prevalenza al principio primario;
- il sorteggio è anche compatibile con l'altro principio «dell'accesso al mercato» di cui all'art.3 del d.lgs. n.36/2023, per gli affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria: per la limitazione «del numero di candidati invitati a presentare un'offerta», le «amministrazioni aggiudicatrici» hanno sempre questa facoltà: «Possono anche optare per una estrazione a sorte, (...) come unico meccanismo di selezione» (Comunicazione interpretativa della Commissione, G.U.U.E., 1° agosto 2006, C/179, sottoparagrafo n. 2.2.2);

RILEVATO altresì che, con riferimento ai principi trasversali del piano:

- l'art.47 del d.l. n.77/2021 – convertito in l. n.108/21 – prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, e altre in sede successiva;
- il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente, comporta l'applicazione delle penali di cui all'art.47 del d.l. n.77/2021 sopra richiamato;
- il c.7 dell'art.47 del d.l. n.77/2021 prevede che le stazioni appaltanti possano escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al c.4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- con riguardo al punto precedente le linee guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)", adottate con decreto della Presidenza del consiglio dei ministri del 7 dicembre 2021, ai sensi del c.8 dell'indicato art.47, specificano che l'attivazione delle deroghe è subordinata all'esistenza degli specifici presupposti stabili dal c.7 e che le stazioni appaltanti devono fornire adeguata e specifica dimostrazione delle ragioni per cui l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati dalla stazione appaltante rendano impossibile tale applicazione, fra i quali rientra anche il mercato di riferimento. Inoltre le medesime linee guida richiamano i tassi di occupazione rilevati dall'ISTAT, indicando che, in merito alla quota di genere delle nuove assunzioni, le stazioni appaltanti possono motivare il ricorso alla deroga "specificando che nel settore in questione il tasso di occupazione femminile rilevato dall'ISTAT si discosta significativamente dalla media nazionale complessiva nei settori osservati", e che può costituire adeguata e specifica motivazione della deroga in questione l'individuazione di un target differenziato rispetto alla quota del 30 per cento in relazione al differente tasso di occupazione femminile nel settore Ateco di riferimento, target che comunque garantisca un'applicazione orientata all'aumento del tasso di occupazione;

DATO ATTO pertanto che, con riferimento all'art.47, c.7, del decreto semplificazioni bis – convertito con modificazioni dalla l. n.108/2021, n. 108 – l'oggetto del contratto e la tipologia dei lavori non rendono possibile applicare alla presente procedura le clausole di promozione di cui al c.4 del medesimo art.47 per la manodopera femminile, applicando la deroga di cui al c.7 del medesimo art.47, considerato che il mercato di riferimento per caratteristiche strutturali delle mansioni e il contesto delle attività da svolgere, rendono particolarmente complesso l'impiego di consistente di manodopera femminile. La deroga non è prevista per le clausole di promozione dell'occupazione giovanile (ex c.7 dell'art.47 dalla l. n.108/2021);

RISCONTRATO, in virtù di quanto sopra, di gestire fin da ora la procedura di gara ricorrendo alla Piattaforma Telematica Sintel di Regione Lombardia;

DATO ATTO che:

- la realizzazione dell'intervento verrà affidata unitariamente in quanto – ai sensi dell'art.58 del d.lgs. n.36/2023 – la suddivisione in lotti funzionali non risulta economicamente conveniente, posto che l'affidamento unitario garantisce il conseguimento di migliori condizioni economiche ed evita interferenze rischiose per la salute dei lavoratori impiegati;
- la procedura di cui alla presente determinazione a contrattare non presenta carattere transfrontaliero, sia in ragione dell'importo dei lavori sottosoglia europea sia in quanto il luogo di esecuzione dei lavori, situato in questo Comune, non è contiguo a frontiere con altri stati membri;
- il subappalto è consentito, ai sensi dell'art.119 del d.lgs. n.36/2023, secondo le indicazioni del comma 4;
- si prevede di applicare le indicazioni previste all'art.47, c.4 della l. n.108/2021 “conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n.77/2021, recante governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modifiche e integrazioni;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22.09.2025 è stato nominato il RUP: Geom. Andrea Mussi – Responsabile del Settore Territorio del Comune di Redavalle (PV);

VISTI il d.lgs. n.36/2023 e gli articoli che restano in vigore del d.P.R. n.207/2010 “*regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. n.163/2006 «codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*”;

VISTI:

- il decreto del Ministero della transizione ecologica del 23 giugno 2022 “criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307)” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n.183 del 06.08.2022)
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n.22 del 14.05.2024, recante “aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VERIFICATI:

- la corretta perimetrazione contabile in entrata e in uscita, in coerenza al d.m. del Ministero dell'economia e delle finanze del 11.10.2021 “procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.279 del 23.09.2021);

- il rispetto del principio del doppio finanziamento, art.9 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.02.2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e la circolare della ragioneria generale dello Stato n.33 del 31.12.2021 piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – nota di chiarimento sulla circolare n.21 del 14.10.2021 – trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento);

RICHIAMATE le linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori, allegate alla circolare del ministero dell'economia e delle finanze n.30 del 11.08.2022, in cui è previsto, per gli investimenti di cui alla missione 4 – componente 1, l'esclusione delle seguenti attività:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), che conseguono proiezioni delle emissioni di gas effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento,
- attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico,
- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, successivamente integrate dalla nota del direttore generale di missione, prot. n. 84.914 del 13.06.2023, con esclusione anche delle caldaie a gas;

ACQUISITO il codice unico di progetto CUP B28H25000550006 per l'opera di cui all'oggetto;

VERIFICATA l'assenza di costi impropri;

INDIVIDUATO il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi del combinato disposto dell'art.15 del d.lgs. n.36/2023 e dell'art 48 del D.L. n. 77/2021, nel Geom. Andrea Mussi – Responsabile del Settore Territorio del Comune di Redavalle (PV);

ATTESTATO, ai sensi dell'art.1, comma 41 della l. n.190/2012 “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e del vigente codice comunale di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Redavalle (PV) di non essere in conflitto d'interessi riguardo al presente provvedimento;

DATO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Redavalle (PV), dell'art.6-bis della l. 241/1990 “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

VISTO che il RUP ha predisposto il disciplinare e i relativi allegati di gara per l'affidamento dei lavori specificati in oggetto da attuarsi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara secondo le particolari modalità stabiliti dalla norma sopra richiamata;

VISTO che dal progetto risultano i seguenti elementi di costo a base di gara:

		Importi in €uro
a.1	Importo esecuzione lavori (soggetti a ribasso)	€ 213.626,51
a.1.1	di cui costo della manodopera (non soggetto a ribasso) 46.613,72	€
a.2	Oneri per attuazione piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 15.000,00
A	IMPORTO TOTALE	€ 228.626,51

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- le risorse finanziarie per l'appalto in argomento, per complessivi euro 300.000,00, derivano dai fondi del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- l'intervento oggetto del presente atto è stato inserito, sia nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sia nella programmazione finanziaria dell'Ente, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 19/08/2025 avente ad oggetto **"VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 – COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE (ART. 175, COMMA 4 TUEL 267/2000) E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.S. 2025/2027 – PROVVEDIMENTI"**;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 192, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

PRESO ATTO che in base all'importo dei lavori oggetto di affidamento, la Stazione Appaltante è tenuta al pagamento di € 250,00, quale quota contributiva a favore dell'ANAC;

RITENUTO di invitare a partecipare alla presente procedura di gara n° 5 operatori economici, individuati sulla base di specifica selezione direttamente dagli Elenchi Fornitori della Piattaforma Telematica Sintel;

VISTI ED ACQUISITI, in ordine alla presente deliberazione, i dovuti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 - comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

1. DI APPROVARE le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- DI DARE ATTO CHE le risorse finanziarie per l'appalto in argomento, per complessivi Euro 300.000,00, derivano dai fondi del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei

servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

2. DI PROCEDERE, per le ragioni espresse in narrativa e qui approvate, all'affidamento dei lavori relativi all'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO AL PIANO TERRA --- “PALAZZO PRIORA” IN COMUNE DI REDAVALLE (PV) --- CODICE CUP: B28H25000550006 - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi della normativa vigente;
3. CHE la stazione appaltante è il Comune di Redavalle (PV) per l'espletamento della gara d'appalto, dato che l'importo dei lavori non supera la soglia di € 500.000,00 – ai sensi dell'art.62, c.1 del d.lgs. n.36/2023;
4. DI PRENDERE E DARE ATTO che la procedura negoziata in oggetto, si svilupperà con 5 operatori economici individuati sulla base di specifica selezione direttamente dagli Elenchi Fornitori della Piattaforma Telematica Sintel;
5. DI APPROVARE il disciplinare di gara ed i relativi allegati di gara, predisposti dal RUP, per l'affidamento dei lavori sopra specificati da attuarsi mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Telematica Sintel;
6. DI STABILIRE CHE, in ragione di quanto disposto dall'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, gli elementi indicativi del contratto e della procedura contrattuale sono i seguenti:
 - a) l'oggetto dell'affidamento riguarda la realizzazione delle opere di cui all'appalto MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, NELL'AMBITO DEL PNNR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.2: “PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO AL PIANO TERRA --- “PALAZZO PRIORA” IN COMUNE DI REDAVALLE (PV) --- CODICE CUP: B28H25000550006;
 - b) l'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della L. di conversione n. 120/2020 s.m.i.;
 - c) l'affidamento avverrà nella modalità c.d. “a corpo”;
 - d) il contratto avrà la forma scritta secondo la tipologia di lettera commerciale e ripoterà le clausole ritenute essenziali;
 - e) *la scelta del contraente avverrà tramite la selezione di n. 5 (cinque) Operatori Economici;*
 - f) *l'affidamento verrà espletato tramite invito sulla piattaforma Sintel, nella categoria “Lavori” – Categoria “OG2” - Classifica II”;*
 - g) *le clausole contrattuali essenziali sono quelle desumibili dal capitolato speciale d'appalto e dagli atti di gara;*
7. Che i lavori di cui sopra trovano copertura sul Bilancio 2025 al Cap. 4985/1 codice intervento 04012205 – P.N.R.R. : M4C1 -Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” — CODICE CUP: B28H25000550006, relativo all'INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE DA DESTINARSI A MENSA SCOLASTICA CON ANNESSO REFETTORIO E SERVIZI

IGIENICI A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA MARCONI IN COMUNE DI REDAVALLE (PV) per l'importo complessivo di € 300.000,00;

8. Che sarà successivamente impegnato e liquidato il contributo ANAC, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs n° 267/2000 nel medesimo capitolo disposto per l'intervento la somma di € 250,00 relativa al contributo di gara all'ANAC;
9. DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n- 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
10. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 che il Responsabile Unico del Progetto è Geom. Andrea Mussi – Responsabile del Settore Territorio del Comune di Redavalle (PV);

DI DARE ATTO, INOLTRE, CHE:

- è stata verificata l'assenza di costi impropri;
- è stata verificata corretta perimetrazione contabile in entrata e in uscita, in coerenza al d.m. del Ministero dell'economia e delle finanze del 11.10.2021 "procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.279 del 23.09.2021);
- stato verificato il rispetto del principio del doppio finanziamento, art.9 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.022021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e la circolare della ragioneria generale dello Stato n.33 del 31.12.2021 piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – nota di chiarimento sulla circolare n.21 del 14.10.2021 – trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- è stato tenuto conto del d.m. del Ministero della transizione ecologica del 23 giugno 2022 "criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307)" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n.183 del 06.08.2022); e della successiva la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n.22 del 14.05.2024, recante "aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- il termine assegnato per l'aggiudicazione dei lavori è il 30.09.2025;
- vengono demandanti al responsabile unico di progetto tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;

DI DARE ATTO, INFINE, CHE:

- il presente atto deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale ai sensi del d.lgs. n.33/2013 (artt.26, 27) nella sezione "amministrazione trasparente";

DI TRASMETTERE il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;

- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa;

Il Responsabile del Servizio
Firmato digitalmente
Mussi Andrea

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

(art. 9 comma 1 lettera a) punto 2 DL 78/2009 convertito nella legge 102/09 in base al quale al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa).

Il sottoscritto responsabile, dopo aver interpellato in merito il responsabile del Servizio finanziario, rilascia il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento delle suddette spese con le regole di finanza pubblica vigenti.

Redavalle, lì 22/09/2025

Il Responsabile del Servizio
Firmato digitalmente
Mussi Andrea